

Recensione a cura di Annalisa Brichese

AUTORI: F. Caon, C. Spaliviero

TITOLO: *Educazione letteraria, linguistica, interculturale: intersezioni*

CITTÀ: Torino

EDITORE: Bonacci/Loescher

ANNO: 2015

Il volume analizza le singolarità e le intersezioni dell'educazione linguistica, l'educazione letteraria e l'educazione interculturale. La sua originalità e la sua peculiarità rispetto alla letteratura esistente è data proprio da questo secondo aspetto che indaga gli scambi possibili. Nel volume in oggetto, una volta investigate le coordinate teoriche di riferimento delle tre educazioni, si introducono delle proposte operative in piena coerenza con la natura teorico-pratica della glottodidattica.

Nel primo capitolo, dedicato all'educazione linguistica, si offre una definizione della disciplina a partire dal concetto di educazione. Vengono descritte le principali mete di culturizzazione, socializzazione e autopromozione (Balboni 2012). Si delinea inoltre l'obiettivo glottodidattico dell'educazione linguistica, ovvero l'acquisizione della competenza comunicativa di cui si presenta il modello più recente di Balboni (2014).

Nel secondo capitolo si affronta il tema dell'educazione letteraria, nata, secondo Freddi (2003: 40), come "calco" e "prolungamento" dell'educazione linguistica. Dopo aver investigato la natura della disciplina, si considera lo sviluppo diacronico del concetto. I cambiamenti culturali che si sono succeduti nel corso del tempo, infatti, hanno dato luogo a diverse definizioni dell'educazione letteraria e, di conseguenza, a differenti approcci per l'insegnamento e lo studio della letteratura: dall'*intentio auctoris*, all'*intentio operis* fino al più recente *intentio lectoris*. Successivamente, si considerano le principali finalità dell'educazione letteraria (fondamentali per definire di volta in volta gli obiettivi didattici) che si identificano con:

- il riconoscimento delle caratteristiche formali del testo letterario,
- il potenziamento linguistico, l'arricchimento storico-culturale,
- lo sviluppo del senso critico per la crescita estetica e cognitiva,
- il confronto sul testo per la crescita e la maturazione etica,
- la conoscenza di se stessi e del mondo per la crescita psicologica e relazionale.

Si torna poi a esaminare la nozione di competenza comunicativa a cui si aggiunge lo statuto di 'letteraria', con riferimento al diagramma sull'educazione letteraria di Balboni, Caon (2015). Lo sviluppo di una competenza comunicativa letteraria costituisce il macro obiettivo che contiene tutte le mete precedentemente considerate e si identifica, dunque, con il punto d'arrivo dell'educazione letteraria.

Nel terzo capitolo vengono presentati i concetti di educazione interculturale e di comunicazione interculturale, di cui si mostrano le profonde corrispondenze, si descrive il modello di competenza comunicativa interculturale di Balboni, Caon (2015), derivato a sua volta da quello di competenza comunicativa, e si approfondiscono le abilità relazionali fondamentali, quali:

- saper osservare (decentrarsi e straniarsi),
- saper relativizzare, saper sospendere il giudizio,

- saper ascoltare attivamente,
- saper comprendere emotivamente (empatizzare ed exotopizzare),
- saper negoziare i significati.

La loro conoscenza, infatti, è ritenuta strategica per il progressivo avvicinamento tra l'educazione interculturale e la comunicazione interculturale.

Nella seconda parte del volume, l'educazione linguistica, l'educazione letteraria e l'educazione interculturale sono analizzate in una nuova prospettiva congiunta.

Le prime intersezioni indagate dagli autori sono quelle tra educazione letteraria ed educazione linguistica considerando il rapporto di reciproco scambio tra i due ambiti: l'educazione linguistica è presupposto dell'educazione letteraria che, a sua volta, contribuisce al miglioramento della competenza linguistica.

Si analizza in seguito la corrispondenza tra educazione letteraria ed educazione interculturale, dimostrando come l'educazione letteraria in prospettiva interculturale può favorire sia un'apertura nei confronti della diversità, attraverso l'esercizio delle abilità relazionali, sia una profonda presa di consapevolezza di sé e del contesto storico-culturale di riferimento.

Sulla base del riconoscimento del rapporto che lega lingua e persona, cultura e persona e lingua e cultura, si investigano le correlazioni tra educazione linguistica ed educazione interculturale. Si approfondisce il ruolo svolto dalla lingua nella formazione della persona e, parallelamente, l'azione esercitata dalla cultura sull'apprendimento linguistico e si riconsidera il modello di competenza comunicativa di Balboni (2012) nell'ottica di un'educazione intrapersonale, interpersonale e interculturale.

Le implicazioni tra le tre discipline sono poi considerate nell'ottica della crisi legata all'educazione letteraria, all'idea di letteratura e all'impatto motivazionale sugli studenti. Una volta indagate le ragioni della crisi e approfondite le conseguenze sul piano dell'educazione linguistica, si propongono delle soluzioni congiunte per l'educazione letteraria e l'educazione linguistica.

La terza ed ultima parte del volume è dedicata alla dimensione operativa. Dopo aver considerato le tre discipline in una prospettiva singola prima ed unitaria poi, si avanzano delle proposte didattiche riguardanti l'uso della canzone come risorsa per l'educazione linguistica, l'educazione letteraria e l'educazione interculturale e si forniscono cinque esemplificazioni in cui gli obiettivi delle tre discipline sono efficacemente integrati.

Della canzone, materiale autentico e motivante che contiene lingua, letteratura e intercultura (Caon 2005, 2009a-b, 2010), si considerano le potenzialità glottodidattiche dal punto di vista linguistico, letterario ed interculturale. Nello specifico, per avvalorare il ruolo di 'ponte' della canzone tra il testo letterario tradizionale e gli studenti, si elencano i possibili modelli di interazione tra canzone e letteratura (soprattutto poesia), corredati da alcuni esempi e corrispondenti a:

- la canzone scritta dal poeta per un cantante,
- la poesia musicata e cantata per intero e in alcune parti,
- riferimenti fedeli o liberi dalla poesia alla canzone,
- la canzone su un'opera letteraria o sulla biografia di un letterato.

A continuazione si offrono delle indicazioni operative per la didattizzazione delle canzoni con focus specifici sulle tre discipline.

Nell'ultimo capitolo si analizza la struttura di materiali didattici già esistenti che introducono alla letteratura attraverso la canzone e si propongono nuove didattizzazioni di testi letterari in una prospettiva interculturale.

L'elemento innovativo di questo volume va rintracciato nel riuscito tentativo di presentare l'educazione linguistica, l'educazione letteraria e l'educazione interculturale in una nuova prospettiva, sviluppando la dimensione operativa all'interno di un solido impianto scientifico.

Riferimenti bibliografici

- BALBONI P. E., 2012, *Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse*, Torino, UTET.
- BALBONI P. E., 2014, *Didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera*, Torino, Loescher/Bonacci.
- BALBONI P. E.; CAON F., 2015, *La comunicazione interculturale*, Venezia, Marsilio.
- CAON F., 2005, *Un approccio umanistico affettivo all'insegnamento dell'italiano a non nativi*, Venezia, Cafoscarina.
- CAON F. (a cura di), 2009a, "Canzoni per l'italiano LS e L2", *Scuola e Lingue Moderne*, 6.
- CAON F. (a cura di), 2009b, "Canzoni per le lingue straniere", in *SELM - Scuola e Lingue Moderne*, 7.
- CAON F. (a cura di), 2010, *Facilitare l'apprendimento dell'italiano L2 e delle lingue straniere*, Torino, UTET.
- DI MARTINO E.; DI SABATO B., 2014, *Studying Language through Literature. An Old Perspective Revisited and Something More*, Newcastle, Cambridge Scholars Press.
- FREDDI G., 1994, *Glottodidattica. Fondamenti, metodi e tecniche*, Torino, UTET Libreria.
- FREDDI G., 2003, *La letteratura. Natura e insegnamento*, Milano, Ghisetti & Corvi.
- LAVINIO C. (a cura di), 2005, *Educazione linguistica e educazione letteraria. Intersezioni e interazioni*, Milano, FrancoAngeli.